

Conversazione col C^{te} Palffy, ungherese
Consigliere della Ambasciata Austriaca

27. Luglio 1914.

Venuto da me per conoscere le mie
impressioni sull' "Ultimatum alla Serbia".
Io dissi che mi sembrava molto forte.
"Credo V. E. che la Serbia l'accolterà?".
mi domandò il C^{te}. - "Ne dubito molto
risposi io; specialmente in alcuni punti".
"Tutto o niente" esclamò il C^{te}. -
"Ma allora è la guerra!" dissi io -
"Sì" replicò il C^{te}. ed io spero che
la Serbia non l'accolterà". "Ma
allora vi è il pericolo della compa-
razione generale, osservai io". -
"Venga pure la "catastrophe" sarà
meglio che continuare nella situazione
presente, dissi il C^{te}. - Io risposi
solamente che ciò mi sembrava
molto grave. - E' vero che dopo il
delitto atroce di Sarajevo io dissi
al C^{te} Palffy che l'Austria doveva
comunque forte e che aveva pieno diritto
alle più solenni riparazioni e a salvare